

l'Attacco giovedì, 26 gennaio 2026

Comunità Energetica

Adesioni sociali alla Cers di San Severo con l'impegno di imprenditori e professionisti



Cresce ed aumenta l'interesse e l'attenzione per la Comunità Energetica Rinnovabile Sociale "Energia di Speranza" (Cers). Una ulteriore conferma dell'attrattiva che la Cers di San Severo sta avendo sul territorio è arrivata dal recente incontro informativo, presso i locali dell'Emporio Solidale "Don Felice Canelli", che i responsabili della Cers hanno avuto con cittadini, attività commerciali e professionisti locali. Molto attenti alla nuova realtà locale, i partecipanti all'evento si sono dimostrati particolarmente desiderosi di comprendere le potenzialità e i meccanismi di questa nuova forma di autoprodu-

zione e condivisione energetica nata a San Severo nel 2024 dalla collaborazione fra la Caritas Diocesana e la start-up Hivergy, grazie ad un finanziamento di Fondazione con il Sud e la partecipazione diretta della Diocesi di San Severo, con l'obiettivo di fornire energia a basso costo ad almeno una trentina di famiglie in "povertà energetica", oltre che per i servizi della Caritas (mensa, centro di ascolto, lavanderia, magazzino, docce, uffici, ecc.), contribuendo allo stesso tempo alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni di CO2. A conferma dell'importante ruolo di "Energia di Speranza" c'è stata l'ampia disponibilità manifestata dagli operatori economici a cedere a titolo gratuito la loro "tariffa premio" in favore dei membri della Cers che si trovano in condizioni di povertà energetica. "È questa è la vera "Energia di Speranza" – hanno detto don **Andrea Pupilla**, direttore della Caritas diocesana e **Antonio Miglio**, responsabile del progetto Cers -. Non è solo una questione di efficienza o risparmio, ma un patto di solidarietà tra chi produce e chi è più in difficoltà. La generosità dei nostri commercianti e professionisti trasforma la Cers in un vero motore di inclusione sociale per San Severo".